

# L'Ansa punto fermo della libera informazione

## Dibattito a Trieste e settanta firme per salvarla

La necessità di salvaguardare il diritto all'informazione è stata unanimamente sostenuta dagli intervenuti al dibattito su Informazione e partecipazione in Friuli-Venezia Giulia, organizzato a Trieste dai redattori della sede regionale dell'Ansa nell'ambito della giornata regionale di mobilitazione contro il progetto di ridimensionamento dell'agenzia. Una settantina di firme sono state raccolte in calce a un documento sottoscritto anche dal presidente della Giunta regionale Travanut e da numerosi colleghi, nonché da varie personalità tra cui la vicepresidente nazionale dell'Aidda, il sodalizio delle

donne imprenditrici, marchesa Etta Carignani. Il presidente del Consiglio regionale Degano ha affermato che un ridimensionamento comporterebbe un pericoloso scollamento tra istituzioni e società civile. Il procuratore generale Maltese ha, quindi, ricordato il ruolo di garante dei principii costituzionali e ha fatto riferimento all'articolo 21 della Costituzione, ricordando che esso prevede «un equilibrio concorrenziale tra imprese, contro la tendenza a costituire centri monopolistici od oligopolitici di potere». Lo scrittore Fulvio Tomizza, ex giornalista della Rai, ha sottolineato il contributo dato dall'Ansa nel «limitare i gior-

nali alla corsa verso il sensazionalismo: non si ricercano più i valori che stanno dietro alle notizie — ha detto — seguendo invece una classifica di gradimento che niente ha più a che fare con i meriti».

«Il ridimensionamento dell'Ansa - ha detto l'astronoma Margherita Hack - significherebbe il soffocamento di molte piccole testate. E proprio in questi giorni è davanti ai nostri occhi che cosa abbia significato l'aver concesso a un solo grande editore il controllo di numerose televisioni e di giornali».

Sull'importanza del ruolo svolto dall'Ansa nella verifica delle informazioni in campo

scientifico, «dove troppo spesso vi è la tendenza a inventare le scoperte del secolo», ha parlato il direttore del Centro internazionale di fisica teorica di Miramare, Luciano Bertocchi, mentre Guido Gerin, presidente dell'Istituto internazionale di studi sui diritti dell'uomo, ha comunicato la propria disponibilità a intervenire anche a Strasburgo sui problemi dell'Ansa. A nome della giunta regionale è intervenuto l'assessore alla pianificazione Paolo Ghersina: «Non ricordo - ha detto - di essere mai stato censurato dall'Ansa». La solidarietà del Comune di Trieste è stata portata dall'assessore alla cultura Roberto Damiani.